

Tibaldi e la nuova centrale “La Cva è stata truffata”

Rollandin ribatte alle accuse: “Materiali verificati, nessun danno”

CRISTIAN PELLISSIER
AOSTA

«Qui ci sono tutti gli elementi per parlare di inadempimento contrattuale, con anche ipotesi di truffa palesi». Si è aperto con l'interrogazione di Enrico Tibaldi (Pdl) sulle forniture cinesi nella centrale di Champagne 2 (Villeneuve) il Consiglio Valle. Secondo Tibaldi il materiale consegnato dalla ditta genovese Water Gen Power (società che fa da intermediaria tra la Compagnia valdostana delle acque e la Cina) alla Cva non corrisponderebbe alle caratteristiche tecniche richieste. «Nella specifica tecnica di ordinazione del materiale per la centrale di Champagne - dice Tibaldi - si legge che non sono previste lavorazioni in centrale poiché non necessarie; e anche perché la fornitura è nuova». Tibaldi spiega che parte del materiale sarebbe stato portato in officine della zona. Già nei giorni scorsi il consigliere pidellino aveva denunciato la questione, e aveva parlato di «materiale in parte difettoso e in parte arrugginito».

Augusto Rollandin nega con forza l'esistenza di guai: «Non c'è nessun danno, nessun problema - dice il presidente - Le presunte irregolarità di cui parla Tibaldi non sussistono, pertanto non esiste nessuna ipotesi di danno. Il macchinario è stato premontato in Cina dal costruttore ed è stato verificato nelle caratteristiche dei materiali, attraverso prove in presenza anche dei tecnici Cva». E sul materiale «arrugginito» aggiunge: «Non è ruggine ma ossidazione: la fornitura è arrivata a Genova dopo 40 giorni di navigazione da Shanghai e, come normale, alcune componenti si sono ossidate, senza nessuna conseguenza tecnica. Lo strato di ossidazione viene rimosso durante le operazioni di finitura prima dell'installazione definitiva. Cva - conclude - ha fatto tutti i controlli e non ci sono segni di obsole-

scenza, gli esiti sono sempre stati positivi: la fornitura è ineccepibile e nulla è stato nascosto».

Diversa la versione di Eugenio Serra, responsabile dei servizi di ingegneria di Cva, che solo qualche giorno fa aveva detto che al momento la Compagnia non poteva ancora esprimersi perché «il cantiere è ancora nelle mani della Water Gen Power, noi fino a che tutto non sarà montato e non ci saranno le prove non abbiamo titolo per esprimerci. Solo quando ci consegneranno l'impianto potremo fare le nostre osservazioni».

Per nulla convinto da Rollandin, Tibaldi contrattacca e parla di «risposta scandalosa» e poi incalza: «Lo sa il presidente che i supporti di norma realizzati in materiale bianco non arrugginiscono? Inoltre, secondo le affermazioni fatte anche dal presidente della Water Gen Power, Mario Bianchi, pure le auto prodotte in Estremo Oriente dovrebbero giungere in Europa ar-



Uno dei macchinari cinesi consegnati alla centrale di Champagne

rugginite?». Poi mette in discussione il lavoro che i tecnici stanno facendo a Villeneuve: «Sembrirebbe addirittura che abbiano montato il tronchetto adattatore al contrario, parrebbe, insomma, l'ennesima conferma che i cinesi non sanno fare que-

sto lavoro. Tanto che stanno montando tutti i pezzi senza la presenza di un progetto esecutivo». Dalla Cina, attraverso Water Gen Power, arrivano e arriveranno turbine, alternatori, condotte e giranti per un totale di 15 milioni di euro.